

Parrocchia "S. Andrea Ap.", Jelsi (CB)

Con S. Anna celebriamo e viviamo l'Anno Santo della Misericordia

Lettera pastorale in onore di S. Anna: *Magna Mater frumenti e Gran Madre delle Messi*

Carissimi, è sempre bello e dolce volgere **lo sguardo ai nostri amati santi**, per rafforzare la nostra identità e missione per metterci in cammino come popolo che ascolta e risponde alla chiamata di Dio. Ci aiuta la risposta semplice e genuina di S. Anna, nostra Compatrona e Protettrice, "Grande Madre" delle Messi che nel **segno del grano** ci invita a farci dono rinnovato nell'amore. Ci interroga la fede dei caldei e dei martiri che in Siria e in Iraq testimoniano l'appartenenza a Cristo nel sangue come abbiamo ascoltato dal Patriarca di Baghdad Mons. Louis SAKO e dall'Ambasciatore d'Iraq presso la Santa Sede il 26 e 27 luglio 2015 accolti in questa chiesa. Testimonianze forti che chiedono la preghiera per la pace. Ci sprona l'esempio dei nostri emigrati a Montreal che il 28 agosto 2016 celebrano il 35° della Festa di S. Anna e il 50° Anniversario dell'Associazione Montrealese di Jelsi. Grazie al Gruppo Giovani Montrealesi che da due anni collaborano con il carro dei giovani e vengono a trovarci, desiderosi di rafforzare la festa. Segno di radici antiche che nella profondità della fede, rafforzano il presente e si fanno faro di luce per il futuro. Grazie ai nostri emigrati che tornano ogni anno e che in tante parti del mondo nel segno delle trecce o spighe di grano vivono in S. Anna il legame con la terra d'origine. Tutto questo nella spiritualità del grano che diventa "maternità rurale e vocazione" per il Molise, come ci ha ricordato Papa Francesco in visita a Cb il 5/7/2014. Grazie al Comitato che ogni anno coordina e anima la Festa e alla comunità di Colle Sannita (BN) che ci onora con il suo carro. Un grazie sentito alle treccianti che rivestono di "oro splendente" (per usare l'espressione di S. Giovanni Paolo II) con le spighe intrecciate le strade, le porte, gli angoli del nostro paese. Un grazie ai traglieri, ai carristi, alle panificatrici, ai volontari e a quanti a diverso titolo credono nella bellezza della festa del grano che, in S. Anna, si fa cuore oblativo. Bellezza del grano che diventa lode al Cielo, chicco dopo chicco e scuola di valori. Bellezza che apre alla misericordia di Dio, che scalda i cuori duri o affranti e si fa carezza sul volto solcato dalle rughe degli anziani e tenerezza per i bambini e ragazzi che intrecciano il grano. E il miracolo dell'amore si rinnova ogni anno e ancor più nell'Anno Santo del Giubileo in cui chiediamo per tutti di cogliere la ricchezza della misericordia divina. Gesù, nipote dell'amata S. Anna, in Dio Padre ci mostra il volto della Misericordia. Ed ecco la *Misericordiae Vultus*, la Bolla d'Indizione del Giubileo Straordinario per vivere lo splendido momento di grazia regalato al mondo. Uniti a Gesù possiamo aprire, nel coraggio dell'amore evangelico, nuove strade per evangelizzare l'oggi e per la promozione umana. "Il cristiano è chiamato a portare in ogni ambiente l'annuncio liberante che esiste il perdono del male commesso, che Dio è più grande del nostro peccato, che il Risorto vince ogni buio e paura e ci ama gratuitamente, sempre, e che siamo fatti per la comunione e per la vita eterna. Il Signore ci invita ad essere annunciatori gioiosi di misericordia e di speranza!". Il Vangelo è l'antidoto al peccato, alla noia e al vuoto; è la via per scoprire la misericordia di Dio, gustare la vita contando con saggezza i nostri giorni, dono d'amore. Il Vangelo è la pagina della forza di Dio che è misericordia. E' lo stile vivo, fascinoso, forte di Papa Francesco, che porta a maturazione e vede oltre, del bene difficile che vince il male facile; del perdono che vince l'odio e la disperazione, dissipa le contese e disarmava la vendetta come visto nei **4 Cenacoli del Vangelo** e in S. Rita da Cascia; della tenacia che cura la ferita e infonde fiducia nella vita. E' lo stile di un amore immenso

per essere come Chiesa “il luogo della misericordia gratuita, dove tutti possano sentirsi accolti, amati, perdonati e incoraggiati a vivere secondo la vita buona del Vangelo”. In ultimo chiediamo a S. Anna di vivere in ogni relazione i **3 PASSI indicati da Papa Francesco nel Messaggio per la XLIX GIORNATA MONDIALE DELLA PACE** *Vinci l'indifferenza e conquista la pace* del 1.1.2016. **I° Custodire le ragioni della speranza.** Con il Giubileo della Misericordia voglio invitare ogni cristiano a maturare un cuore umile e compassionevole, capace di testimoniare la misericordia, di «perdonare e di donare», di aprirsi «a quanti vivono nelle più disparate periferie esistenziali, che spesso il mondo moderno crea in maniera drammatica», senza cadere «nell'indifferenza che umilia, nell'abitudine che anestetizza l'animo e impedisce di scoprire la novità, nel cinismo che distrugge» [3]. L'atteggiamento dell'indifferente, di chi chiude il cuore e gli occhi per non vedere o si scansa per non essere toccato dai problemi altrui, caratterizza una tipologia umana piuttosto diffusa e presente in ogni epoca della storia. Tuttavia, ai nostri giorni esso ha superato decisamente l'ambito individuale per assumere una dimensione globale e produrre il fenomeno della “globalizzazione dell'indifferenza”. La prima forma di indifferenza nella società è quella verso Dio, dalla quale scaturisce l'indifferenza verso il prossimo e verso il creato. È questo uno dei gravi effetti di un umanesimo falso e del materialismo pratico, combinati con un pensiero relativistico e nichilistico. **II° Passare dall'indifferenza alla misericordia: la conversione del cuore.** La misericordia è il cuore di Dio e dev'essere il cuore di coloro che si riconoscono membri dell'unica grande famiglia dei suoi figli; un cuore che batte forte dovunque la dignità umana sia in gioco. Gesù ci avverte: l'amore per gli altri – gli stranieri, i malati, i prigionieri, i senza fissa dimora, perfino i nemici – è l'unità di misura di Dio per giudicare le nostre azioni. Da ciò dipende il nostro destino eterno. Non c'è da stupirsi che l'apostolo Paolo inviti i cristiani di Corinto a organizzare collette in segno di solidarietà con i membri sofferenti della Chiesa (cfr *1 Cor* 16,2-3). Ecco perché «è determinante per la Chiesa e per la credibilità del suo annuncio che essa viva e testimoni in prima persona la misericordia. Nelle nostre parrocchie, nelle comunità, nelle associazioni e nei movimenti, dovunque vi sono dei cristiani, chiunque deve poter trovare un'oasi di misericordia» [20]. Siamo chiamati a fare dell'amore, della compassione, della misericordia e della solidarietà un vero programma di vita, uno stile di comportamento nelle nostre relazioni gli uni con gli altri [21]. Ciò richiede la conversione del cuore: che cioè la grazia di Dio trasformi il nostro cuore di pietra in un cuore di carne (cfr *Ez* 36,26), capace di aprirsi agli altri con autentica solidarietà. **III° Promuovere una cultura di solidarietà e di misericordia per vincere l'indifferenza** e adottare un impegno concreto per migliorare la realtà in cui si vive, a partire dalla famiglia, dal vicinato, dal lavoro. S. Anna aiuti tutti a “diventare misericordiosi e operatori di misericordia”. Auguri e buon Giubileo!

Jelsi (CB): 26 luglio 2016

Il Parroco: don Peppino Cardegna

Con gli auguri del Padre Arcivescovo di Cb-Bojano Mons. GIANCARLO M. BREGANTINI

S. Anna vi renda forti nella fede e carichi di pane spezzato, per un mondo di MISERICORDIA, dentro un paese di armonia e serenità. Con gioia, da Cracovia per la Giornata Mondiale dei Giovani.

+ Padre GianCarlo, vescovo